

GIALLI «La ragazza che giocava con il fuoco» secondo episodio della trilogia di Larsson

Tre omicidi e un sospettato per Blomkvist

■ Per capire il senso autentico delle opere di Stieg Larsson e del suo successo postumo, occorre riflettere sul senso letterario del giallo, che se ben estrinsecato nelle sue potenzialità di racconto è uno strumento di narrativa alta, che può far cogliere elementi culturali, filosofici, storici, sociali ed antropologici. Nel mondo odierno questo genere sta toccando vette considerevoli con alcuni esponenti

del giallo «mediterraneo» ed alcuni scrittori del giallo «nordico». Larsson, morto purtroppo prematuramente, con la sua trilogia è diventato un punto di riferimento della narrativa del profondo nord. In Italia **Marsilio** dopo *Uomini che odiano le donne*, ha pubblicato il secondo episodio *La ragazza che giocava con il fuoco*, che ovviamente ha come protagonista Mikael Blomkvist. Il giornalista coraggioso e brillante che è tornato vittorioso alla guida di *Millemium*, vuol lanciare un numero speciale su un vasto traffico di prostituzione dai paesi dell'Est. «L'inchiesta si preannuncia esplosiva: la denuncia riguarda un intero sistema di violenze e soprusi, e non risparmia poliziotti, giudici e politici, perfino esponenti dei servizi segreti». Ma accade un fatto inquietante. Un

triplice omicidio fa sospendere la pubblicazione poco prima che vada in stampa. Nel frattempo si scatenava una vera e propria caccia all'uomo. L'attenzione di polizia e media nazionali si concentra su Lisbeth Salander, la giovane hacker, «così impeccabilmente competente e al tempo stesso così socialmente irrecuperabile», ora principale sospetta. Ma a Blomkvist la faccenda suscita grandi perplessità perché ben conosce la donna che ha già collaborato con lui. E allora va controcorrente, non si preoccupa per nulla di quello che tutti sembrano credere, e s'impegna in un'indagine per verificare la situazione di Lisbeth, «la donna che odia gli uomini che odiano le donne». La figura femminile che diventa il vero personaggio centrale

di questa nuova puntata della *Millemium Trilogy*. Ma chi è in realtà Lisbeth? Un personaggio davvero *sui generis*: «Lisbeth recuperò il microfono e lo ripose nella tasca interna della giacca di pelle. Portava un paio di jeans scuri e scarpe da ginnastica con la suola di para. Infilò la chiave nella serratura senza fare rumore e socchiuse la porta. Prima di spalancarla completamente tirò fuori la pistola elettrica dalla tasca della giacca. Non aveva portato con sé nessun'altra arma».

Salvo Fallica

La ragazza che giocava con il fuoco

Stieg Larsson

Trad. di C. Giorgetti Cima
 pagine 754, euro 19,50



Marsilio

